



CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2016
VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILASEDICI**, questo giorno **VENTOTTO** del mese di **LUGLIO** alle ore 10,50 in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 16; Consiglieri in carica: 16.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il dott. Grimaldi Corrado.

Il Segretario, procede all'appello nominale dei **Consiglieri e degli Assessori**:

All'appello risultano:

N.	NOMINATIVO			PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M.	Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D.	Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D.	Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D.	Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	P.D.	Consigliere	X	
6	BONI FRANCO	P.D.	Consigliere	X	
7	DEL LUNGO ELISA	P.D.	Consigliere	X	
8	OMAR OSMAN ADAN	P.D.	Consigliere	X	
9	PERICCIOLI EMANUELA	P.D.	Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	B.M.	Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	B.M.	Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	B.M.	Consigliere		X
13	MARRANI ALESSANDRO	DCB	Consigliere	X	
14	MARGHERI LUCA	C.I.	Consigliere	X	
15	GOZZI MATTEO	M.5.S.	Consigliere	X	
16	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C.	Consigliere	X	
17	FERRUZZI LUCA	F.I.	Consigliere	X	
G.C.	PAOLI ENRICO		Vice-Sindaco	X	
G.C.	BONANNI ILARIA		Assessore		X
G.C.	BECCHI CRISTINA		Assessore	X	
G.C.	BONI CLAUDIO		Assessore	X	
G.C.	PIERI GIACOMO		Assessore	X	

Presenti N. 16 Membri su 17 (compreso Sindaco) e N. 4 Assessori su 5.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

Il Presidente Timpanelli:

<<Iniziamo, anche se un po' in ritardo. Qualcuno può cercare il Gozzi. Manca Gozzi. Siamo tutti allora? Allora, buongiorno. Iniziamo i nostri lavori. Lascio la parola al Segretario per l'appello. >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Bene, si può procedere. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene. Intanto, nominiamo gli scrutatori in Ferruzzi, Pieri e Boni Franco. Allora, silenzio! Prima di iniziare i lavori volevo proporre, credo sia doveroso, un minuto di silenzio per tutte le stragi, che stanno continuando ad esserci nel mondo, che ci sono state in Europa nell'ultimo mese di luglio e credo che un minuto di silenzio anche da parte del nostro Consiglio Comunale sia doveroso e giusto. Quindi, invito il Consiglio a fare un minuto di silenzio. >>

(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio).

Punto 1) Comunicazioni del Sindaco e del Presidente.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, grazie a tutti. Passiamo alle comunicazioni del Sindaco e del Presidente, lascio la parola al Sindaco per le sue comunicazioni. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì, intanto ringrazio il Presidente per il minuto di silenzio, mi pareva doveroso rispetto ai fatti che stanno accadendo in Europa e non solo.

Vi volevo aggiornare di due elementi di novità da un certo punto di vista rispetto al servizio di gestione dei rifiuti. La prima credo sia una notizia positiva: è che i lavori all'isola ecologica di Rabatta sono sostanzialmente in via di ultimazione, per non dire quasi ultimati. E, dunque, se le tempistiche che Publiambiente ci ha comunicato qualche giorno fa saranno rispettate, entro la fine di agosto dovrebbe esserci l'inaugurazione ufficiale di questo che è un investimento molto importante anche in termini di passaggio del Mugello al sistema del porta a porta. Quindi, poi quando sarà decisa la data, ovviamente spero che tutti i Consiglieri Comunali partecipino al momento dell'inaugurazione, però è un tassello importante che abbiamo seguito da tempo, anche nelle precedenti Amministrazioni, e che finalmente si concretizza. Invece, un altro aggiornamento che vi volevo dare è rispetto alla gara, di cui abbiamo parlato più volte, dell'Autorità dell'ATO Toscana rispetto alla gestione dei rifiuti: c'eravamo lasciati l'ultima volta con un aggiornamento dove c'era stata, sostanzialmente, l'esclusione anche dell'unico raggruppamento, che poi era rimasto nell'ambito della gara. Qualche settimana fa, qualche giorno fa invece l'ATO, visto che comunque questo raggruppamento ha presentato della documentazione rispetto al provvedimento di esclusione, non solo il raggruppamento di cui fa parte Publiambiente è stato riammesso, ma è stata anche fatta l'aggiudicazione definitiva. Questa credo sia una buona notizia per noi e per tutto il Mugello. Abbiamo già iniziato una serie di incontri in questo momento informali, ma comunque ci tenevo ad informare già da subito il Consiglio Comunale. Per cui, a breve, avremo un calendario rispetto alle tempistiche del passaggio del Porta a Porta, che noi abbiamo chiesto sia il più veloce possibile, compatibilmente anche a tutto il lavoro che andrà fatto sia sugli investimenti, sia sulle informative, che verranno fatte in maniera capillare e noi abbiamo già l'esempio della frazione di Ronta dove questo è accaduto. E' ipotizzabile che Borgo San Lorenzo sia, se non il primo, insieme a Vicchio tra i primi due Comuni, che partirà con questo nuovo sistema, proprio in



M

virtù del fatto che abbiamo già un'isola ecologica che, come vi dicevo prima, entrerà in funzione a fine agosto e che quindi da questo punto di vista saremo nel Mugello i primi Comuni a partire. E' ovvio che anche gli altri Comuni partiranno, sostanzialmente, nel lasso di tempo molto ristretto, perchè, quello che abbiamo sottolineato, è importante che tutti i Comuni del Mugello partano in un lasso di tempo compatibile, il che vuol dire mesi non settimane, mesi non anni. Quindi rispetto a quella che era la situazione di due mesi fa, con vari ricorsi pendenti e l'esclusione dove, di fatto, si sarebbe dovuto sostanzialmente rifare una gara, il che avrebbe avuto dire che del Porta a Porta nel Mugello probabilmente ne avremmo riparlato fra tre anni, la situazione è molto positiva. Visto che questo Consiglio, più volte, si è espresso anche all'unanimità rispetto ad un impegno da parte dell'Amministrazione di proseguire, di accelerare, per quanto possibile, il passaggio del porta a porta, che comunque è previsto nel Piano di Ambito, credo sia una buona notizia, poi ovviamente seguiranno, appena abbiamo qualcosa di formale in mano degli aggiornamenti e poi tutto il lavoro che faremo anche nella Commissione Consiliare competente. Grazie. >>

Punto 2) Interrogazione sulla liceità dell'attuale uso dei locali posti in Via delle Fornaci 13 ove ha sede il Centro Culturale Islamico, presentata dal Gruppo Forza Italia.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, passiamo al Punto n. 2 che è l'interrogazione sulla liceità dell'attuale uso dei locali posti in Via delle Fornaci 13, presentata dal Gruppo Forza Italia. Quindi, lascio la parola a Ferruzzi. >>

Ferruzzi Luca:

<< Grazie Presidente. Questa interrogazione, innanzitutto, è presentata sia dal Gruppo dal Cuore di Borgo, che da Forza Italia..>>

Il Presidente Timpanelli:

<< No, è quella dopo. >>

Ferruzzi Luca:

<< Giusto. Mi correggo, mi correggo. Sbaglio, sbaglio io. Allora, qui nel 2015 Forza Italia ha fatto una interrogazione, non una interrogazione, una richiesta di atti per sapere la collocazione catastale di questo immobile situato in Via delle Fornaci in una zona a carattere artigianale, che viene utilizzato a scopi diversi. Ora, qui non si tratta di stigmatizzare posizioni riferite a gruppi o cose, ma di garantire che tutti i cittadini in questo Comune vengano trattati allo stesso modo, un principio di equità che andrebbe riservato a tutte le situazioni, che prevedono cambiamenti diversi nell'uso del bene per sopraggiunte diverse necessità, come nel caso specifico. In mancanza del Piano Regolatore, ora il Piano Regolatore è stato approvato, ma comunque sia, in mancanza del Piano Regolatore era impossibile addivenire ad un cambio di destinazione d'uso. Ora, speriamo che la cosa si risolva, sarà possibile, in questo come in tutti gli altri casi che i cittadini mi hanno fatto, per i quali i cittadini ne hanno fatto richiesta. Nel Comune di Firenze è successa una cosa simile, per cui il previsto Centro Islamico di Firenze non ha potuto operare a San Jacopino perchè situato in locali a diversa destinazione d'uso. Dalla richiesta di atti, presentata a suo tempo, venne fuori che, appunto, tale manufatto era ancora registrato all'uso di laboratorio, laboratorio artigianale. E, sulla base di questa segnalazione, ci fu risposto che comunque il Comune aveva iniziato una procedura di accertamento per definire la situazione, per sanare questo tipo di situazione. Siccome è passato un anno, noi vorremmo sapere dal Sindaco gli esiti di questa procedura e se si ritenga, al momento



attuale, lecito l'uso che si continua a fare di questo bene, e che cosa, qualora non si ritenesse lecito, che cosa si intenda fare per ovviare a questa situazione. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì, allora cerco di rispondere nel merito dell'interrogazione anche se poi, insomma, rispetto alle premesse qualcosa avrei da dire, magari la dirò dopo la disamina tecnica. Intanto, mi fa piacere che i Consiglieri Comunali siano molto attenti giustamente anche a quelle che possono essere le liceità o meno dell'utilizzo dei beni immobili, e anzi invito poi il Consigliere Ferruzzi a proseguire, magari anche su altre cose, di cui dovesse essere a conoscenza a segnalare perché credo sia il ruolo anche del Consigliere Comunale. Detto questo, come ricordava giustamente il Consigliere Ferruzzi, ad aprile del 2015, il Comune di Borgo San Lorenzo ha avviato un procedimento di verifica della conformità della destinazione d'uso. Questo è un procedimento che, allo stato attuale, è ancora in corso, quindi non è stato chiuso. E' ovvio che le tempistiche sono state ritardate e questo è inutile nascondersi anche perché mi pare che l'Ufficio Tecnico nell'ultimo anno sia stato molto impegnato anche su altri tipi di procedimenti, lo ricordava anche il Consigliere Ferruzzi, il Regolamento Urbanistico, e quindi questo, probabilmente, è una delle concause per cui ancora non siamo arrivati alla chiusura del procedimento. Ma il procedimento non si è fermato in questo anno perché poi, rispetto all'avvio del procedimento sono state chieste tutta una serie di memorie e spiegazioni tecniche agli interessati, perché mi ricordo che quell'immobile, rispetto alla proprietà e rispetto a chi in questo momento ne sta beneficiando, prevede alcuni passaggi di affitto e sub affitto, quindi sono tre i soggetti interessati dal procedimento: il proprietario, il primo affittuario e il secondo affittuario. Quindi, anche per questo, rispetto all'obbligo di coinvolgere tutti i soggetti interessati, i tempi si sono allungati. Quello che mi sento di dire, perché poi credo che alla fine l'obiettivo dell'interrogazione fosse quella di stabilire se da un punto di vista amministrativo-urbanistico sia lecito l'utilizzo attuale, e quindi rispondo subito alla prima domanda: l'utilizzo attuale è lecito, in quanto, proprio come ricordava il Consigliere Ferruzzi, sia gli articoli 71 e 9 del Regolamento Urbanistico prevedono per quel tipo di immobile l'ammissibilità anche di quella destinazione d'uso, che è quella di servizio, che è la destinazione di uso attuale, concreta dei soggetti, che stanno utilizzando questi immobili. Quindi, rispondendo positivamente alla prima domanda, vengono meno tutte le altre domande, che pone l'interrogante. Quindi, questa è una Amministrazione che, rispetto anche alle segnalazioni, che arrivano, non ha atteggiamenti discrezionali rispetto sia alle persone, sia alle associazioni, sia alle fedi religiose, che sono coinvolte in questo contesto. Spiace che si sia voluto, comunque, al di là delle buone intenzioni di Ferruzzi nella presentazione dell'interrogazione, credo strumentalizzare sicuramente, perché, insomma, sulla stampa e sui social credo che tutti, anche i Consiglieri, abbiano avuto modo di leggere sia come è stata comunicata l'interrogazione, sia, soprattutto, le reazioni che ci sono state rispetto a questa interrogazione. Io credo sia un dovere dei Consiglieri quando presentano una interrogazione anche spiegare bene, magari, in maniera trasparente e in maniera concreta quelle che sono le norme che, eventualmente, si vogliono contestare. Come credo di avere risposto dalla spiegazione, è ovvio che il procedimento non si è concluso, ma la destinazione d'uso è ammissibile e quindi l'utilizzo è lecito. Credo ci debba essere una attenzione, soprattutto su questi temi particolari, anche a strumentalizzare le interrogazioni perché se abbiamo fatto prima del Consiglio un minuto di silenzio, proprio per ricordare quelle che sono le stragi, che stanno attraversando l'Europa, credo sia responsabilità degli amministratori, su certi temi, provare a non cavalcare le onde e gli istinti peggiori che anche interrogazioni, magari, fatte in buona fede, possono poi produrre. Tra l'altro, c'è una considerazione in premessa, per cui si dice che gli amministratori pubblici hanno partecipato alle attività del Centro Culturale, come se la presenza di un amministratore ad una iniziativa in una struttura ponesse un



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

M

obbligo di conoscenza o comunque di ispezione rispetto alla destinazione urbanistica. Quindi, io credo davvero, penso di avere risposto rispetto alle domande, che faceva Ferruzzi. Io, l'invito che faccio, al di là delle buone intenzioni, è, su questi temi, magari giustamente e correttamente a segnalare quello che si pensa possa essere una criticità in questo caso, dal punto di vista urbanistico, ma magari a provare a non utilizzarlo per fini politici perchè credo che davvero non faccia un buon servizio ai cittadini e neanche renda merito al lavoro, che facciamo come amministratori. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ferruzzi per dichiarazione. >>

Ferruzzi Luca:

<< Naturalmente siamo molto soddisfatti che sia lecito l'uso del bene. In questo caso, però, non capiamo come mai debba andare avanti un procedimento. Quindi, si invita immediatamente a bloccare questo procedimento e a ritenere nullo tutto quello che sia stato fatto fino ad ora perchè è tutto estremamente legale. Qui, però, mi preme sottolineare che strumentalizzazioni ne sono state fatte ben poche, molte di meno di quante ne avremmo potute fare. Infatti, ci siamo guardati bene dal divulgare questa cosa, proprio per non alimentare un clima di sospetto e per non cavalcare, per quanto possibile, una situazione. Ci siamo fatti premura di fare presente una situazione, come ci siamo fatti, e continuiamo a farlo, quindi sbaglia il Sindaco quando dice che lo facciamo solo in questo caso. Segnalazioni ne faccio a decine. Non mi permetto di portarle all'attenzione del Consiglio perchè sennò sarei sempre a fare interrogazioni. Però, scritte e protocollate segnalazioni ... ma questa sì, evidentemente questa sì. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Ferruzzi Luca:

<< Proprio perchè le altre decine di segnalazioni sono state disattese. Quindi, da ora in poi, mi si permetterà di portare all'attenzione di questo Consiglio, tutte le volte che c'è un Consiglio Comunale, segnalazioni su fatti, scritte, al Consiglio a questo punto. Per lo meno se ne parlerà in un ambito un pochino più ampio. Non si tratta più di scherzare, non è il momento di scherzare e ci dispiace che si continui a prendere sotto gamba un particolare tipo di situazione che, ormai, non può più essere presa sotto gamba per una serie di motivi, primo fra tutti, che sia giusto o che sia sbagliato, un certo allarme da parte della popolazione. Quindi, detto questo, ribadisco tutto ciò che ho detto. Sono soddisfatto, mi ritengo soddisfatto della risposta data dal Sindaco e quindi ritengo che questo procedimento debba essere archiviato, completamente archiviato. Grazie. >>

Punto 3) Interpellanza sulla identificazione di cittadini extracomunitari in strutture ricettive dirette all'ospitalità site nel territorio comunale presentata dai gruppi Forza Italia e dal Cuore di Borgo.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, passiamo al Punto n. 3 - Interpellanza sull'identificazione di cittadini extracomunitari in strutture ricettive dirette all'ospitalità site nel territorio comunale, presentata dai gruppi di Forza Italia e dal Cuore di Borgo. Non so chi la illustra. Sempre Ferruzzi. >>

Ferruzzi Luca:

<< Grazie Presidente. Qui tutto origina per una notizia letta sul sito istituzionale del Comune di Borgo San Lorenzo, l'anno scorso, mi pare nel mese di ottobre-novembre, nel

5/26



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

quale si diceva che durante il tavolo... di ottobre, durante il tavolo sull'immigrazione, tenutosi a Firenze alla Città Metropolitana, i Sindaci del Mugello nella fattispecie, avevano espresso preoccupazione per la presenza di minori non identificati in alcune strutture mugellane. Quindi, essendo questo presente sul sito del Comune di Borgo, mi sono premurato di sapere se una tale situazione esista anche nel nostro Comune. Quindi, questo perchè? Perchè da un punto di vista normativo, sembrerebbe che le strutture ricettive, qualunque esse siano, quelle private, debbano sottostare ad una serie di leggi del Testo Unico di Pubblica Sicurezza, nella fattispecie quello del 2000 e quello del 2011, la Legge 2014 Decreto Salva Italia, che confermano l'obbligo da parte delle strutture ricettive di comunicare alle autorità di pubblica sicurezza e in loro mancanza al Comune le generalità degli ospiti. A questo si è aggiunto, per quello che riguarda le strutture ricettive, un altro decreto legge, del 2007, che considera il fatto che i richiedenti asilo debbano consegnare alle autorità pubbliche i documenti di identità, incluso il passaporto o gli altri titoli di viaggio per fare in modo di rendersi immediatamente riconoscibili. Io vorrei dire, in questo caso, non ce l'ho con i minori, ma i minori non sempre sono esenti da problematiche di pubblica sicurezza, come abbiamo potuto notare in questi giorni dove in Germania un minore su un treno ha fatto una strage, e dove anche alcuni minori, in Comuni a noi vicini, a Scarperia, si sono resi responsabili di alcuni atti. Noi che cosa chiediamo? Chiediamo, quindi, molto semplicemente di sapere se esistono, ad oggi, nelle strutture del nostro Comune dei minori non ancora identificati. Poi, vogliamo sapere se la normativa in essere, riguardo l'ospitalità e l'accoglienza, che vale per il settore privato, debba valere o meno anche per i minori ospitati, per i minori, per i cittadini, che siano minori o non minori, ospitati in strutture di accoglienza. E, infine, vorremmo sapere quale essenzialmente è il ruolo della autorità pubblica, in questo caso comunale, nell'assistere o nel vicariare il ruolo delle autorità di pubblica sicurezza, nell'eventuale identificazione e riconoscimento di ospiti del proprio territorio. In altre parole, se il Comune, i Comuni italiani hanno la possibilità, e in questo caso il dovere, quando non esista una identificazione fatta dalle autorità di pubblica sicurezza, di procedere a questa identificazione. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Allora, ora può darsi che mi perda un attimo della memoria, ora non mi ricordo che nel tavolo sull'immigrazione si sia fatto cenno ad un problema dei minori non identificati o dei minori non accompagnati e noi su questo tema l'abbiamo posto alla Prefettura. Comunque, probabilmente, se c'è scritto sul sito non ho motivo di dubitare. Però, credo sia anche una opportunità per capire come funziona tutto il procedimento di identificazione delle persone, che arrivano in Italia e poi, anche sul nostro territorio. Per questo, chiaramente, mi sono anche avvalso dei soggetti, che curano l'identificazione. Quindi, magari, qualche passaggio poi alla fine ve lo leggerò anche per dare qualche riferimento normativo. Per quanto riguarda la prima domanda, cioè per sapere se nelle nostre strutture ci sono cittadini extra comunitari non identificati, i cittadini che sono nelle nostre strutture sono tutti identificati e foto-segnalati. Questo perchè? Perchè secondo quelle che sono le norme, le norme vigenti, che un po' riportava anche Ferruzzi, nelle strutture di accoglienza non possono accedere persone che non siano state identificate, foto-segnalate e alle quali non siano state prese le impronte digitali. Questo avviene in un primo momento all'ingresso del territorio italiano, dove vengono identificati foto-segnalati e vi è appunto la procedura di presa delle impronte digitali. E questo avviene, tramite le forze di polizia, in quelli che vengono chiamati gli hot-spot. I centri di primo soccorso accoglienza, anche in questi centri vengono, oltre a ricevere tutte le visite, le prime cure mediche necessarie, vengono fotosegnalati. Quindi, c'è già, al primo arrivo sul territorio italiano, l'identificazione. Può succedere che per motivi di afflusso, emergenza ed altri problemi organizzativi, non sia possibile effettuare l'identificazione con il fotosegnalamento. Allora, in questo caso, queste persone vengono trasportate dalle

6/26



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

M

Questure, quindi in un secondo momento, che provvedono a fare quelle tre operazioni, che dicevo prima. E' evidente che non c'è nessuna persona, cittadino extra comunitario, segnalato non identificato sul nostro territorio, anche perchè questo è un pre-requisito per poi presentare la domanda, la richiesta di riconoscimento dello status di rifugiato che prevede, di nuovo, la presentazione di una domanda con tutta la nuova identificazione, con foto-segnalamento e acquisizione delle impronte digitali. Tra l'altro, ricordo che a norma anche del Decreto Legislativo 286 del '98, lo straniero, che, a richiesta degli uffici, agenti di pubblica sicurezza non ottempera all'ordine di esibire il passaporto o altro documento di identificazione, è punito con l'arresto fino ad un anno e con l'ammenda fino a 2 mila Euro. Quindi, di fatto, perderebbe completamente anche la possibilità di avere un esito positivo rispetto alla domanda di riconoscimento. Quindi, questo è il primo passaggio. Rispetto ai gestori delle strutture ricettive, evidentemente, la comunicazione della generalità delle persone alloggiate, avviene alle Questure e non più al Sindaco come autorità di pubblica sicurezza. E nel caso, invece, e questo avviene in generale in tutte le strutture ricettive, nel caso dei cittadini stranieri, che sono, invece, nei centri di accoglienza sono proprio le Questure, eventualmente su disposizione anche dell'Autorità Centrale e Provinciale di Pubblica Sicurezza a modificare e, eventualmente, comunicare tutti i dati anche rispetto ad eventuali spostamenti. Quindi, rispondendo alle due domande, che mi venivano poste, è ovvio che sul nostro territorio tutte le persone, che sono ospitate nei centri di prima accoglienza, sono assolutamente identificate e qualora vi siano anche degli spostamenti o anche fra strutture, quindi anche della Città Metropolitana in questo caso, tutto questo è chiaramente censito dalle Questure ed ovviamente trasmesso anche agli organi territoriali quali, per esempio, in questo caso, la compagnia dei Carabinieri. Mi pare di avere..>>

Ferruzzi Luca:

<< No, penso che la..>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ferruzzi. >>

Ferruzzi Luca:

<<... risposta sia ampiamente soddisfacente. Riteniamo che, comunque, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale dovrebbe fare in modo di far conoscere questa situazione un po' più di quello che già è presente perchè nei cittadini c'è un senso di insicurezza palpabile. Quindi, è importante che se c'è questa collaborazione, e mi pare di capire che ci sia, venga quanto meno fatta presente sugli organi di stampa per rasserenare la nostra popolazione. Quindi, ringraziamo il Sindaco dell'intervento. Vogliamo, appunto, ribadire che in questo caso è bene che, come abbiamo letto su uno degli ultimi barconi arrivati su 300 persone soltanto 17 si sono volute fare identificare. Questo è un problema serio di applicazione delle leggi. E quindi siamo contenti di sapere che nel nostro Comune una situazione del genere non si è verificata. Vorremmo ricordare, a proposito della pericolosità di questa situazione, e non solo, ma vorremmo anche fare un riferimento esplicito, adesso, vorrei citare e ricordare padre Jaques Amel, il religioso francese ucciso da un minore pochi giorni fa. Solo l'ultimo in ordine di tempo di tutti i problemi, che si sono creati, che si sono verificati in Europa. Grazie mille. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sì, il Sindaco voleva, si era dimenticato una cosa.>>

Il Sindaco Omoboni:

<< La risposta di Ferruzzi mi ha sollecitato, lo so che non è una cosa ordinaria riprendere la parola sull'interrogazione, però ci tenevo a sottolineare questo: a parte, insomma, non vedo un collegamento tra l'identificazione e i fatti, che sono accaduti, ma questa è una considerazione personale. Io penso che ci siano diversi modi su cui sia i Sindaci, sia le

7/26



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Amministrazioni si possono porre rispetto a questo fenomeno, che stiamo vivendo sul territorio. C'è una modalità, come quella di qualche mio collega vicino del Mugello, che lancia allarmi, prova a giocare sulle paure delle persone, lancia dei messaggi che, a mio avviso, possono essere davvero anche pericolosi poi per i cittadini. Ci sono Sindaci come me, credo, e molti altri colleghi del Mugello, che da un anno e mezzo non hanno voltato lo sguardo dall'altra parte, si sono adoperati per governare questo processo, hanno fatto incontri in Prefettura, dove, anche le criticità sono state segnalate. Non è un caso che nel bando della Prefettura, nuovo, rispetto alle strutture di accoglienza ci sia una clausola che esclude il Mugello, perchè io credo che il Mugello la propria parte l'ha fatta, continuerà a farla, ma credo la debbano fare anche altre zone. Ma soprattutto credo, non lo dico solo al Consigliere Ferruzzi, chiaramente, lo dico a tutti i Consiglieri, che questa attenzione che, giustamente, viene riportata anche con questa interrogazione, debba sottolineare come ci sono stati anche, per esempio, negli ultimi giorni alcuni appuntamenti molto importanti da parte dei soggetti gestori delle strutture di accoglienza dei richiedenti asilo, che hanno aperto queste strutture, creando anche dei momenti di integrazione e di conoscenza. E questo credo sia uno sforzo, che si debba fare, noi come Amministrazione, ma tutto il Consiglio, quindi anche come singoli Consiglieri. Ben vengano le interrogazioni, ma, soprattutto, io credo che si debba provare a conoscere ed essere noi i primi a farsi portatori di un interesse, di voler conoscere queste strutture. Qualche settimana fa eravamo nella struttura di Figliano, c'era anche qualche Assessore. Ieri sera, insieme anche alla Consigliera Del Lungo, eravamo a Polcanto perchè nell'ambito della festa paesana, che viene fatta a Polcanto, i ragazzi, che sono ospitati a Polcanto, hanno dato una mano anche nella preparazione della cena. E' stato un momento di condivisione bello, di conoscenza e questo credo, Ferruzzi, sia il messaggio che noi, almeno, per lo meno come amministrazione, ma credo tutti, indipendentemente maggioranza ed opposizione, dovremmo portare all'interno dei cittadini e all'interno dei territori perchè è giusto che le regole vengano rispettate, ed è ovvio che di fronte alla Prefettura, di fronte anche al sistema di identificazione, il Comune è il primo responsabile del controllo delle attività, e su questo, credo, il lavoro, che abbiamo fatto in questo periodo, insieme agli altri colleghi, anche con il tavolo dell'immigrazione, presso la Società della Salute sia stato veramente positivo. Ma proviamo a mettere questo impegno anche nella capacità di fare dei progetti insieme, di fare conoscere queste realtà, di conoscere le storie di queste persone, e, in ultimo, di provare a fare quello che come Amministrazione stiamo facendo, attraverso anche grazie all'input, che ci ha dato il Consiglio Comunale con l'adesione agli Angeli del Bello, perchè nell'ultima iniziativa, che abbiamo fatto a Ronta, nell'iniziativa, che faremo sabato mattina, e, tra l'altro, visto che me n'ero dimenticato nelle comunicazioni del Sindaco, vi invito sabato mattina alle 8,30 a partecipare alla seconda iniziativa degli Angeli del Bello di Borgo San Lorenzo, ci troviamo sotto il Municipio e poi andiamo a fare alcuni interventi sul decoro urbano. Ecco, anche rispetto a questo progetto abbiamo visto l'adesione di tutte le associazioni e cooperative, che gestiscono questi ragazzi ospitati nelle strutture. Questi credo siano i messaggi positivi, che noi dobbiamo portare avanti, insieme al controllo, insieme alla prevenzione di eventuali comportamenti, che possono provocare delle criticità, ma vi chiedo, vi chiedo un atto di responsabilità, non è questo il caso dell'interrogazione, ma anche rispetto agli atti, che poi portiamo in Consiglio Comunale, come amministratori locali, non giochiamo sulle paure delle persone, perchè credo sia molto controproducente. >>

Punto 4) Ordine del Giorno "Clausola Sociale e tutela dei lavoratori nei bandi per l'assegnazione degli appalti dell'ente", presentato dalla Consigliera Capogruppo Masini del Gruppo L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista.

Il Presidente Timpanelli:



<<Bene, procediamo, Punto n. 4 - Ordine del giorno Clausola Sociale e tutela dei lavoratori nei bandi per l'assegnazione degli appalti dell'ente, presentato dalla Consigliera Capogruppo Masini. Quindi, lascio la parola alla Capogruppo Masini. >>

Masini Claudia:

<< Do lettura dell'ordine del giorno, tanto è breve, in modo che poi dopo ci diamo la possibilità di parlarne.

(Omissis il testo dell'ordine del giorno)

Questo, appunto, perchè tenendo conto che in ogni caso le Amministrazioni Pubbliche - faccio delle piccole considerazioni - sono tenute a stipulare i contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture che rispettino i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, secondo le normative nazionali e comunitarie, riteniamo che un ulteriore passo avanti consista nel non praticare la prassi dell'offerta al massimo ribasso, ma nell'avvalersi, appunto, come dicevo anche nell'ordine del giorno, della clausola dell'offerta economicamente più vantaggiosa, anche perchè questo sarebbe una garanzia, insomma, un valore aggiunto.

Siamo consapevoli del fatto che l'attuale normativa sul lavoro del nostro paese, costituisca uno dei maggiori problemi con cui milioni di persone sono costrette a confrontarsi ogni giorno, cercando di districarsi in una situazione di insicurezza e scarsità di diritti e possibilità. Ma, allo stesso tempo, speriamo che questo tentativo, nel caso ci fossero riscontri da parte delle amministrazioni locali, porti al miglioramento delle condizioni di quei lavoratori che, tra un cambio di appalto e l'altro, ad oggi vivono sul filo del rasoio con l'angoscia di ciò che potrebbe riservare loro il futuro.

Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono interventi? Squilloni. >>

Squilloni Enzo:

<< Dico subito che condividiamo lo spirito, che sta all'interno di questo ordine del giorno presentato da Rifondazione, e ne condividiamo poi alla fine anche le finalità che sono quelle di salvaguardare, per quanto possibile, i lavoratori. C'è però qualche problema di carattere più tecnico che sostanziale, e quindi abbiamo ipotizzato una modifica, un emendamento, che dir si voglia, alla parte finale dell'ordine del giorno per renderlo, come dire, più attinente, più vicino alla situazione reale. Che cosa vuol dire? Vuol dire che in realtà la formazione, per esempio, dei bandi di gara, degli appalti, non dipende dalla Giunta o dal Sindaco, ma è competenza della struttura burocratica, non me ne vogliamo, in genere questa è una accezione piuttosto negativa. Quindi, si tratta di tenere conto dei vincoli formali, dei vincoli legali che sono presenti e che non sono superabili. A questo in più si è aggiunta nell'ultimo periodo, nell'ultimo mese, non mi ricordo esattamente, la nuova legge sugli appalti che dà delle indicazioni precise sulla formulazione di questi bandi e quindi non possiamo esimerci dal tenerne conto. In più si è aggiunto, a mio avviso, in maniera importante, una richiesta da parte delle organizzazioni sindacali alle amministrazioni in generale, anche a quella di Borgo, ma alle amministrazioni in generale per avere un confronto su questo tema e quindi ci sembrava opportuno proporre questa modifica finale che ha l'ambizione di tenere conto dei vincoli formali, dei vincoli legali che ci sono e auspica una discussione con le parti sociali e, naturalmente, le parti politiche per vedere di dare una soluzione il più possibile corretta, il più possibile giusta, tra l'altro, a questi problemi che emergono tutte le volte che ci sono questi bandi di gara. Ve la leggerei, perchè non so se tutti ce l'hanno o se tutti l'hanno vista, vedo delle facce piuttosto perplesse...>>

Spacchini Sonia:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

B

<< (VOCE FUORI MICROFONO)... no, dico, anche soprattutto per l'opposizione, magari fotocopiamola e diamola per letta. Li aiuta anche a capire il merito, no?>>

Squilloni Enzo:

<< A me va benissimo. Va bene, allora io concludo il mio intervento nel senso che faccio questa fotocopia, ve la do e poi, caso mai, si discute nel merito di questa proposta. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Scusate, stavo seguendo il Sindaco. Cosa? >>

Squilloni Enzo:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, io ho finito..>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Stanno facendo le fotocopie. >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Lo presentano formalmente? >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sì. Ci sono altri interventi? Poi, comunque, lo presentate anche formalmente, cioè al di là del fotocopiarlo. Ci sono interventi? >>

Squilloni Enzo :

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Aspettiamo qui, così si distribuisce. Facciamo una pausa di trenta secondi, non so come dire. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, allora i Consiglieri c'hanno ...>>

VOCI FUORI MICROFONO

Il Presidente Timpanelli:

<< Masini, a questo punto? Allora, se ho capito questo è definitivo? >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Questo è quello definitivo allora? >>

Squilloni Enzo:

<< Sì, definitivo. Rispetto a quello di prima, solo c'è una firma, è tutto lì. Non cambia niente. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Spacchini. >>

Squilloni Enzo:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Perchè formalmente bisogna ci sia chi lo presenta. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Spacchini. >>

Spacchini Sonia:



M

<< Sì, grazie Presidente. Solo per aggiungere alcune considerazioni alle cose che diceva poco fa, Squilloni. Condividiamo lo spirito della mozione che Rifondazione ha presentato. Ci tenevamo anche a sottolineare alcuni aspetti che sotto il profilo tecnico, prima ancora che politico, stanno dietro a tutte le cose richiamate dall'ordine del giorno. Quindi, non soltanto l'esigenza e la necessità espressa, tra l'altro, con un voto anche a larga maggioranza dal Consiglio Regionale, che invita la Giunta a modificare la normativa regionale per l'inserimento della clausola sociale. Allo stesso modo, per esempio, è utile, a titolo di discussione, sottolineare come poi alla fine l'applicazione dei contratti nazionali non sta tanto in capo all'Amministrazione ed ai Comuni, quanto agli erogatori del servizio, che sono tenuti ovviamente al rispetto del contratto nazionale, non siamo noi che siamo tenuti a farlo nei confronti dei loro lavoratori. Quindi, è anche utile ricontestualizzare, poi, alla fine le competenze e chi ha la forza e la possibilità e la capacità di incidere su una determinata normativa. Per questo motivo abbiamo voluto aggiungere l'esigenza, anche informativa, perchè no, perchè probabilmente, anzi sono convinta che, e mi ci metto io per prima, che tra tutti i Consiglieri presenti, certamente, non tutti conoscono in maniera puntuale il funzionamento della Pubblica Amministrazione e i loro margini di manovra su questi argomenti, così come, probabilmente, non conoscono la normativa nazionale in merito. Quindi, era interessante ed utile, in virtù anche della nuova legge sul Codice degli Appalti, in virtù anche di una discussione, che è stata voluta sollevare in questo Consiglio, chiedere appunto un maggiore approfondimento, capire davvero anche la nostra Amministrazione, la parte tecnica della nostra Amministrazione di quali strumenti dispone e quali conseguenze e riscontri ha l'applicazione di alcune cose che, ripeto, condivido, che giustamente noi chiediamo. Nel momento in cui si parla di offerta economicamente più vantaggiosa, per esempio, siamo tutti consapevoli che cosa significa, che cosa comporta, le tempistiche e quant'altro anche rispetto ad una organizzazione poi di una pubblica amministrazione che si vuole efficace, efficiente, pronta ad intervenire ecc. Non fraintendetemi, con questo non sto dicendo che in nome dell'efficienza, della prontezza ad intervenire, si può sacrificare il diritto dei lavoratori, gli stipendi dei lavoratori, la sicurezza sul posto di lavoro e quant'altro. Tutt'altro. Però, probabilmente, serve a tutti capire quali sono i pro, i contro, le conseguenze e quali margini operativi effettivamente la nostra Amministrazione ha. Quindi, ecco, sposiamo lo spirito di questa mozione con la volontà anche di percorrere le strade indicate, qualora non solo la normativa lo preveda, questo è superfluo dirlo, ma qualora davvero sia utile e abbia degli effetti concreti, poi sugli scopi e gli obiettivi, che ci poniamo di tutela, dei lavoratori che operano in nome e per conto di questa Amministrazione. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Spacchini. Ferruzzi. >>

Ferruzzi Luca:

<< Grazie Presidente. Noi condividiamo, in parte, questo ordine del giorno, quello sulla parte economicamente più sostenibile, economicamente più vantaggiosa. Però, ci permettiamo di far notare che da un punto di vista politico mancano tutti quei criteri che, a noi, come parte politica interessano un po' di più, e quindi l'efficienza dell'operazione, e quindi l'orientabilità dell'investimento e quindi un piano costi benefici vantaggioso da parte della eventuale compagnia, che prepara una offerta. Noi crediamo che adottando questi provvedimenti continui ad essere presente il rischio che le gare vadano deserte, perchè gli imprenditori si troverebbero, da un punto di vista amministrativo ad essere confrontati con una serie di benchmark, una serie di gradini, che talvolta vanno contro lo spirito imprenditoriale. Questo, noi non pensiamo che possa essere accettabile da un punto di vista liberale e quindi voteremo in modo contrario. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene Ferruzzi. Ci sono altri interventi? Masini. >>



M

Masini Claudia:

<< Allora, presa visione degli emendamenti presentati dal Gruppo di Maggioranza, noi siamo favorevoli, anche perchè, comunque, ci sembra importante che questo documento venga approvato da tutto il Consiglio Comunale. Ci sembra importante anche prevedere l'incontro con i sindacati e quindi all'interno della Commissione in modo da poter approfondire anche quello che è l'argomento. Crediamo davvero che l'inserimento della clausola sociale, nella gestione degli appalti sia importante, e quindi noi accettiamo, condividiamo l'emendamento in modo che l'ordine del giorno venga approvato dalla maggioranza del Consiglio Comunale. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, se non ci sono altri interventi, si può mettere in votazione. Quindi, mettiamo in votazione prima gli emendamenti presentati, quindi farei una votazione unica del blocco. Un unico emendamento.>>

VOTAZIONE EMENDAMENTO

<<Quindi, chi è favorevole? 15. Chi è contrario? Contrario Ferruzzi, il resto favorevole. Quindi, gli emendamenti vengono accolti. Per cui mettiamo..>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Scusi un attimo, Ferruzzi mi pare ha detto contrario, giusto? >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Contrario, contrario. Nessun astenuto. Quindi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno emendato.>>

VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO EMENDATO

<<Chi è favorevole? 15. Chi è contrario? 1 (Ferruzzi). Come sopra. Quindi, l'ordine del giorno viene accolto. >>

(Vedi deliberazione n. 31 del 28/07/2016)

Punto 5) Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello ai sensi della L.R. n. 68/2011 e s.m.i - Approvazione della proposta di modifica.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 5 - Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, approvazione della proposta di modifica. Anche questo è stato oggetto di Commissione prima dell'inizio del Consiglio, comunque credo sia giusto dire alcune cose. Lascio la parola al Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Sì, ora mi dispiace per i componenti della Commissione, che, bene o male, si rischia di ripetere quello che abbiamo detto qualche ora fa. Allora, oggi noi andiamo ad approvare la modifica dello Statuto dell'Unione, che prevede il procedimento di approvazione all'interno di tutti i Consigli Comunali e poi l'approvazione definitiva, una volta approvata in tutti i Consigli Comunali dei Comuni, che fanno parte dell'Unione, proprio nel Consiglio dell'Unione stessa, che, tra l'altro, è previsto proprio domani mattina. Al di là della revisione imponente, anche prima in commissione ne abbiamo discusso, si parla di quasi 200 modifiche, che sono state apportate allo Statuto, credo sia importante sottolineare, al di là di quelli che sono poi molti aspetti di conformità dello Statuto, a quella che è la



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

normativa regionale e nazionale, quello che ritenevo, ritengo opportuno sottolineare anche in Consiglio Comunale sono un po' gli aspetti politici, che si trovano all'interno dello Statuto. Come sapete, il funzionamento dell'Unione, al di là dello Statuto, in termini di risorse, dipende anche dal numero delle funzioni fondamentali, che l'Unione stessa esercita per tutti i Comuni del Mugello. Le novità, sostanzialmente, da un punto di vista politico, sono due in questo Statuto: la prima è che il Comune di Vicchio, con questa modifica statutaria, dal 1° settembre entrerà, così come gli altri sei Comuni attuali, nella funzione fondamentale della Polizia Municipale. E se questa è veramente una buona notizia, perchè c'è un ulteriore tassello, che si va a comporre nell'organizzazione della Polizia Municipale, per contro il fatto che Firenzuola, in questo momento, non abbia deciso comunque di entrare anche lui come Comune nella gestione, evidentemente, inficia la valenza della funzione fondamentale completa e quindi inficia anche la valenza rispetto ai contributi, che vengono poi riconosciuti all'Unione proprio sulla base di un numero minimo di funzioni fondamentali, che vengono esercitate. L'altra funzione fondamentale, che invece dopo ampia discussione, anche all'interno dell'Unione trova conferma, e quindi è la vera novità di questo Statuto, è quella della pianificazione urbanistica. Sulla pianificazione urbanistica l'Unione Montana, noi abbiamo partecipato ad un bando della Regione Toscana, che prevedeva dei finanziamenti, rispetto a quelle aree, che si dichiaravano disponibili a strutturare un percorso di pianificazione urbanistica collegiale, quindi di zone e non più come singolo Comune. Tra l'altro abbiamo ottenuto anche degli importanti finanziamenti, sono state sei le zone in tutta la Toscana, che hanno avuto accesso a questi finanziamenti. Quindi questo, da una parte, copre anche buona parte dei costi, che questa nuova funzione, e quindi con la struttura, con l'Ufficio di Piano Intercomunale andremo a costituire. Il riconoscimento nello Statuto, tra l'altro, ci permette di avere una funzione fondamentale in più e quindi un ulteriore elemento positivo rispetto alla possibilità di avere quei contributi. Sono questi gli elementi, tra virgolette, politici più importanti, che da una parte dimostrano, nel merito delle funzioni, che abbiamo scelto di inserire nello Statuto, che sia sulla polizia municipale si fa un ulteriore passo avanti, anche se non è esaustivo e quindi completo rispetto al pieno riconoscimento, ma, purtroppo, insomma, ogni Comune poi fa le sue scelte ed è giusto anche che si prenda le proprie responsabilità anche rispetto ad un territorio che su otto Comuni vede sette Comuni, che hanno fatto una scelta di entrare nella Polizia Municipale, mentre il Comune di Firenzuola resta, resta di fatto l'unica anomalia in questa funzione. Dall'altra sulla pianificazione urbanistica, credo sia un segnale anche politico importante, perchè, come ho detto anche in Commissione, mentre il Regolamento Urbanistico, che ora si chiama Piano Operativo Comunale, resta evidentemente di competenza del Comune, la pianificazione strutturale, che riguarda sostanzialmente, oltre alla vocazione urbanistica, oltre alla capacità di disegnare un territorio da un punto di vista urbanistico, almeno di definirne le cornici anche rispetto alle destinazioni, anche rispetto alle infrastrutture da progettare e quindi poi sulle quali reperire i finanziamenti, la dimensione comunale è veramente, ormai, anacronistica. Quindi, come dire, un punto di equilibrio che abbiamo trovato anche fra tutti i Sindaci, perchè, poi, tra l'altro, vi ricordo che lo Statuto dell'Unione deve essere adottato dalla Giunta dell'Unione all'unanimità. Quindi, io non dico che sia la migliore soluzione finale possibile. Tra l'altro, come abbiamo avuto modo di dire in Commissione c'è già un impegno da parte delle Commissioni dell'Unione a rivedere questo Statuto, anche in virtù poi del preannunciato ordine del giorno, che verrà presentato rispetto a due previsioni statutarie, che non hanno la piena regolarità tecnica da parte dei dirigenti comunali, uno riguarda la possibilità di recesso da parte di un Comune dall'Unione; l'altra riguarda una norma transitoria, che, così com'è confermata dallo Statuto, permette, nonostante ci sia un criterio di rotazione all'interno degli otto Comuni, rispetto alla Presidenza dell'Unione dei Comuni, la norma transitoria permette, sostanzialmente, di ricandidarsi a chi, in questo momento, sta facendo il Presidente dell'Unione. Poi, è altrettanto ovvio che la Presidenza dell'Unione non si decide per Statuto, però, siccome poi da un punto di vista meramente tecnico, senza entrare nel merito tecnico, anche se mi sento di condividere le osservazioni, che ha fatto il nostro Segretario Comunale allo Statuto dell'Unione, ma non entro certo nel merito



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

14

tecnico, credo ci sia una esigenza, quanto meno, che su questi due aspetti, noi, come Comune, si proponga una modifica, quindi si inviti poi, l'impegno che prendo io, a modificare lo Statuto, ma soprattutto anche a non attuare queste norme, che sono norme eventuali, ovviamente, si sta parlando di recesso di un Comune dall'Unione e della nomina del nuovo Presidente, che non avverrà certo domani, però, insomma, c'è questo ordine del giorno che io mi sento di condividere e poi illustreranno non so chi, e che spero insomma abbia la condivisione non solo dei gruppi di maggioranza, che lo presentano. Detto questo, credo che il fatto politico più importante è che si continua ad investire risorse, si continua ad investire nell'Unione in termini di funzioni, e, guardate, vi assicuro che anche all'interno delle singole amministrazioni, che noi, purtroppo, anche e soprattutto durante ogni discussione dello Statuto soffriamo pesantemente del fatto che l'Unione sia un ente volontario rispetto a com'era l'Unione, perchè poi dovendo raggiungere l'unanimità, rispetto allo Statuto, da parte di tutti i Sindaci, è ovvio che si arrivi, sostanzialmente, ad una linea di compromesso. Però, quello che a me interessa più di tutti, oltre gli adeguamenti normativi, ci sono stati notevoli adeguamenti anche rispetto alle maggioranze, le nomine dei Consigli e quant'altro, quello che mi interessa è che i Comuni, che hanno fatto la scelta di entrare nell'Unione continuino ad essere consapevoli, che magari, non dico sulle funzioni, sulle tante gestioni anche che vedete elencate, su cui, tra l'altro, Borgo, entra a pieno titolo su tutte, si faccia anche un ragionamento di scelte rispetto alle gestioni che davvero sono utili ed hanno mostrato la capacità di produrre quel valore aggiunto dell'essere nell'Unione rispetto all'essere gestiti individualmente come Comuni. E poi credo sia anche l'ora delle responsabilità da parte di tutti i Comuni di rendersi conto che siamo in un contesto territoriale e che quindi poi, al di là delle affermazioni, ognuno debba davvero investirci nell'Unione, piuttosto che essere freddo anche rispetto a scelte, che poi di fatto questo penalizza anche tutto il funzionamento dell'Unione ad iniziare dai contributi che se non c'è un numero minimo di funzioni ci potranno essere tolti dalla Regione, ma soprattutto ad una strategia, anche rispetto al personale e alle funzioni che, invece, io credo stiamo, seppur con mille difficoltà, cercando di portare avanti. Oltre a tutto quello che vi ho detto, è pienamente operativo anche l'Ufficio Ambiente Intercomunale. Anche questa è stata una scommessa importante, abbiamo fatto un investimento sul personale. Stiamo facendo un investimento, l'approveremo domani nel Consiglio dell'Unione, su dei regolamenti che, finalmente, diventeranno omogenei rispetto a tutti i Comuni, sia come norme, sia come tariffe. Insomma, sono investimenti che, a volte, non sono indolori sia rispetto al costo sostenuto, sia rispetto anche, lo dico brutalmente, anche alla perdita di possibilità di incidere direttamente rispetto ai procedimenti perchè di fatto deleghiamo in quota parte, cioè in questo caso totalmente anche il rilascio, per esempio, di autorizzazioni, che prima erano gestite dal Comune. Questo non vuol dire che deleghiamo il controllo sul funzionamento del servizio, però facciamo comunque delle scelte, che, spesso, rispetto alla struttura comportano, oltre che un investimento di risorse, anche una perdita di autorità diretta. Però, è una scelta che abbiamo fatto, è una scelta che è condivisa da tutti i Sindaci dell'Unione. Quindi, questo è un primo passaggio fondamentale, intanto perchè ci adegua da un punto di vista normativo, ma soprattutto inseriamo una funzione fondamentale e un ulteriore tassello rispetto ad una funzione fondamentale, che io dico anche vorrei, sostanzialmente, dal 1° gennaio fosse per tutti perchè, altrimenti, l'alternativa, probabilmente, è chiedere a qualche Comune di uscire dall'Unione perchè non si può continuare ad essere, fra virgolette, condizionati dalla possibilità di avere un servizio migliore e soprattutto dei contributi. Quindi anche poi ogni singolo Comune, senza entrare nelle vicende, che non mi appartengono, però dovrà fare delle scelte, rispetto al contesto territoriale su cui si trova. Quindi, credo un buon lavoro. Io penso che visto che la Commissione dell'Unione si è presa anche questo impegno verbale, ci debba essere, lo dico anche facendo autocritica, ci debba essere dato il tempo non solo agli uffici di lavorare, ma magari anche di provare a fare una condivisione politica rispetto a quelle che sono le scelte politiche, ecco. Non tanto sugli adeguamenti normativi, ma rispetto alle



A

scelte politiche credo sia un passaggio, credo sia legittimo e doveroso farlo anche all'interno dei nostri Comuni. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Spacchini. >>

Spacchini Sonia:

<< Sì, grazie. Lo presento, tanto so che ne avete già parlato prima in commissione e quindi l'ordine del giorno che comunque presenteremo non è una novità, anzi lo dico, come una sorta di mozione d'ordine aspettiamo a presentarlo formalmente, ancora non è presentato alla Presidenza, se lo condividete, se l'opposizione lo condivide, lo vuole sottoscrivere, ovviamente siamo ben lieti di condividerlo. So che prima c'è stato uno scambio di battute in commissione. Insomma, ecco, io aspetto l'ultimo momento utile per presentarlo formalmente, in modo che, eventualmente, ci possiate dire se volete sottoscriverlo, senza nessun problema. Però, venendo alla nostra discussione, che credo sia importante, vorrei ripartire dalle ultime considerazioni fatte dal Sindaco, che comunque la modifica dello Statuto dell'Unione è anche un'occasione non solo per apprezzare e discutere delle modifiche, che andiamo ad apportare ad un atto, di fatto, fondante di un ente, qual è lo Statuto, però anche un momento che è una sorta di riflessione sulla strada percorsa, su quella che dovremo continuare a percorrere. Dunque, in apertura, appunto una considerazione: l'Unione dei Comuni nasce come un ente che ha natura volontaria e volontaristica, non solo nell'adesione allo stesso, ma anche appunto poi nella condivisione delle funzioni fondamentali. Dunque, non tutti, sono un po' come l'Unione Europea, cioè ci si può aderire, ma a varie velocità, come si dice. Io su alcuni aspetti che riguardano il funzionamento, ovviamente che non dipende da noi, ma l'impalcatura dell'Unione dei Comuni l'ho sempre avuta e continuo ad avere un po' di riserve, e quindi credo che le riserve debbano essere poi sanate dalla politica e dalla volontà delle singole amministrazioni. Questo per dire che cosa? Quando si decide di intraprendere un percorso come quello dell'Unione, che è ovviamente cosa completamente diversa a quella che fu la Comunità Montana, e che di fatto chiede ai Comuni di mettere in condivisione le loro funzioni fondamentali in prima istanza, è chiaro che ogni singola operazione non può comportare per il Comune, per un Comune o per tutti i Comuni un vantaggio di breve termine. Come si dice in termini molto grezzi, a volte ci si guadagna, a volte ci si perde, perchè, magari, rispetto ad una funzione fondamentale un Comune è chiamato a destinare una unità di personale in più, o risorse economiche in più. Quindi, dunque, i vantaggi e gli svantaggi sono di natura variabile e di fronte a questo dobbiamo confrontarci. Ma se ogni Comune ragiona e mette in campo solamente l'esigenza di breve periodo e quindi la convenienza economica o di economia di personale di breve periodo, e dunque ogni volta, in base a quella esigenza decide se aderire o meno ad una funzione fondamentale, a mio giudizio non andiamo a costruire un ente che può funzionare, peggio ancora, ogni Comune continua ad essere ripiegato nella sua logica economicista della sua struttura interna. Quindi, dobbiamo tutti essere consapevoli che andare a condividere nell'Unione dei Comuni una serie di funzioni, a volte può essere per l'ente in oggetto, dunque in questo caso per il Comune di Borgo, conveniente, altre volte no. Non è che se si condivide una funzione, tutti i Comuni mettono una unità di personale, questo è chiaro. Bisogna anche essere consapevoli che, per esempio, nella fattispecie il Comune di Borgo, io non fo parte dell'Unione, ma quelle tre, quattro commissioni che abbiamo fatto in merito alle vicende dell'Unione dei Comuni, quando uno può entrare nel merito anche semplicemente a chi fa che cosa o quanto si contribuisce ad una funzione fondamentale, penso di poter dire senza essere smentita, se ovviamente non è così vi invito a farlo, ma che il Comune di Borgo contribuisca, economicamente, in termini di personale, all'Unione dei Comuni, in maniera sicuramente più consistente di molti altri. Ed io credo che di questo dobbiamo essere anche orgogliosi e penso che debba, in fondo, essere così, siamo pur sempre il Comune più grande di questo territorio.



A

Dunque, proprio perchè siamo il Comune più grande di questo territorio, dunque anche perchè contribuiamo in maniera significativa, non solo sotto il profilo economico, ma anche sotto il profilo politico al funzionamento di questa Unione, credo che arrivare oggi ad approvare uno statuto dell'Unione, modificato, che accoglie interventi importanti, non solo l'ingresso di Vicchio nella funzione di Polizia Municipale, cosa che attendevamo da molto tempo, ma anche e soprattutto direi la condivisione della funzione della redazione del Piano Strutturale, su cui poi mi riservo di fare alcune considerazioni. Ed è un peccato arrivare ad approvare questa delibera con un parere negativo da parte dei nostri uffici. Io ho provato e ho tentato di entrare nel merito alla discussione e allo scambio di note, che c'è stata, ovviamente, per quello che c'è stato fornito. Non voglio qui esprimere pareri che, di fatto, non sono di mia competenza perchè ognuno credo si sia fatto una idea, ma in ogni caso, sta alla parte tecnica esprimere un parere definitivo che, come diceva il Sindaco, può anche essere pienamente condiviso, mi domando semplicemente per quale motivo si sia arrivati a ciò, anche perchè in virtù del fatto di poter considerare queste eccezioni sollevate dal parere tecnico, come osservazioni, diciamo, non determinanti rispetto al funzionamento di un ente. Che siano esse corrette, non corrette, ripeto non è il mio mestiere, non è il nostro mestiere, ma mi domando dove sia stato, poi, alla fine l'inghippo per non accoglierle e per non farci arrivare oggi con un parere favorevole, onestamente. Ma detto ciò, vogliamo appunto contribuire e continuare a contribuire al lavoro dell'Unione dei Comuni. Dunque non viene meno, nonostante purtroppo questo parere negativo, il nostro senso di responsabilità e la nostra intenzione di far proseguire il cammino dell'Unione, perchè se noi oggi ci conformassimo al parere tecnico, che abbiamo allegato alla delibera, le conseguenze sull'Unione dei Comuni non sarebbero affatto banali, anche in termini economici, ma poi anche in termini istituzionali. Dunque, non vogliamo arrivare a questo, ma sicuramente vogliamo richiamare l'attenzione sul fatto che, probabilmente, anche l'avvio di certi procedimenti e di certe revisioni ha bisogno di tempo, ha bisogno evidentemente di maggiori approfondimenti, forse anche di maggiore condivisione, io questo non sono nelle condizioni di poterlo dire, certo è che si è perso una occasione, forse, si poteva fare con più calma e fare, forse, anche meglio. >>

Alle ore 12,00 esce il Consigliere Gozzi. Presenti: 15/17.

<<Detto ciò, presentiamo un emendamento che avete immagino letto, vi ha prima illustrato il capogruppo Squilloni in Commissione. Quindi, chiediamo di fatto di emendare anche la delibera, se è possibile, se il Segretario credo sia una cosa semplicemente fattibile, introducendo nella stessa le motivazioni che certo non contestano, come ho detto prima, il parere negativo, ma dicono le ragioni di un nostro voto favorevole di fronte ad un parere negativo. E poi, ovviamente, comprende anche una parte di impegno politico nei confronti del Sindaco, dunque di avviare le modifiche statutarie richieste, e che quindi sono state allegate alla delibera e, ovviamente, di soprassedere all'applicazione di quelle norme che vengono contestate. Dunque, tra l'altro, di procedere anche con una certa celerità ad ulteriori modifiche dello Statuto dell'Unione. Vorrei aggiungere una riflessione ora rispetto alla discussa e alla auspicata funzione del Piano Strutturale di Zona. Tra l'altro, anche il Segretario, se non ho capito male, nelle sue note, che aveva trasmesso, aveva fatto anche su questo una eccezione formale sulle modalità di approvazione e sulle... ah, sono state accolte? Perfetto. Però, io vorrei fare una riflessione anche politica, ovvero: noi abbiamo e abbiamo sempre avuto come Consiglio Comunale una competenza importante, che è di fatto la redazione del Piano Strutturale, che ora verrà, sostanzialmente, approvata all'unanimità dalla Giunta dell'Unione dei Comuni, dalla Giunta. Quindi, lo dico in termini generici e generali, magari mi rivolgo, anzi, anche al Presidente della seconda commissione, per fare in modo nelle forme, nei modi, nelle tempistiche che si ritiene più opportune, di coinvolgere e di approfondire anche il lavoro, già avviato, che non sappiamo a che punto è, le cose hanno bisogno del loro tempo come si dice. Ma nel momento in cui, certo, non a pacchetto terminato, ma in fase di elaborazione di coinvolgere anche, semplicemente per una illustrazione, una riflessione condivisa, le linee generali, che



stanno portando avanti nella redazione del Piano Strutturale di Zona per evitare che la nostra Commissione Consiliare, il nostro Consiglio Comunale, che poi, in definitiva, dovrà comunque approvare quel Piano Strutturale di Zona e mi viene da dire non potrà che essere unico in tutti i Consigli Comunali, ma è un atto fondamentale nel Consiglio Comunale, io vorrei che fosse previsto, ancorchè non formalmente, diciamo, mi rimetto alla volontà politica dei soggetti in causa, di condividere questo percorso e le sue impostazioni generali con la commissione consiliare competente comunale, onde evitare di rendere solo formale una competenza di un Consiglio e di fatto, però saltare la fase dell'elaborazione, della condivisione e quant'altro. Quindi, mi sento questo di doverlo richiamare. Credo di non dover aggiungere altro, penso di avere elencato le principali questioni all'ordine del giorno. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono interventi? Margheri? No, Marrani? Marrani. >>

Marrani Alessandro:

<< Sì, noi abbiamo preso visione della proposta e ci accodiamo all'invito di Enzo di sottoscrivere anche noi questo documento. Tra l'altro, esprimiamo parere favorevole proprio all'opinione di Sonia di coinvolgere i Consigli Comunali che, sennò, rischiano di essere un pochino scavalcati dal punto di vista intercomunale. Per cui, noi ci esprimiamo in maniera favorevole. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, Margheri. >>

Margheri Luca:

<< Sì, grazie Presidente. Volevo fare due piccoli incisi perchè riguarda proprio il discorso delle Commissioni, che noi abbiamo fatto, Commissioni congiunte, così anche i Consiglieri che non erano alla Commissione prima sono, sarà reso noto questo che nelle Commissioni congiunte, del 21/07, fra le altre cose non c'era stato ed è, e all'ordine del giorno, al primo punto c'era appunto parlare dello Statuto, di queste modifiche dello Statuto ed era presente anche la dirigente apicale, perchè ora nello Statuto non si chiamerà più Segretaria, ma verrà messo Dirigente Apicale, è una delle modifiche dello Statuto, c'è la Dirigente Apicale signorina Carmen, e c'è anche il Presidente dell'Unione, Federico Ignesti. Però, ecco, non c'è stato presentato queste eccezioni, che il nostro Direttore e Segretario Generale aveva mandato all'Unione, non so se le ha mandate prima del 21/07 o dopo il 21/07, ora non lo so.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Margheri Luca:

<< Ecco, perchè nelle commissioni congiunte, le tre commissioni congiunte queste eccezioni non c'erano state presentate. Però, anche noi, abbiamo ribadito, quindi tutte e tre le Commissioni, e quindi in maniera trasversale, sia maggioranza che opposizione, abbiamo convenuto che, e abbiamo anche verbalizzato, e io prima nella Commissione ho letto il verbale delle tre commissioni, abbiamo verbalizzato che settembre-ottobre dovranno essere ripresi i lavori per poter rivedere queste, diciamo, modifiche dello Statuto, stante il pochissimo tempo, che le commissioni avevano. E quindi, in qualche modo, anche le commissioni dell'Unione hanno ribadito e ribadiscono il documento presentato oggi. Vorrei aggiungere, e noi lo sottoscriviamo, caso mai mettiamoci tutti i simboli e sottoscriviamolo tutto perchè, se vi va bene, perchè chi lo sottoscrive abbia anche i simboli, insomma. Ecco, questo io chiedo. Accanto al simbolo PD Omoboni ci venga, siccome Dal Cuore di Borgo lo sottoscrive, e Cambiamo Insieme, ci sia anche il nostro



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

simbolo. Non lo so, io per fare una cosa condivisa..(VOCI FUORI MICROFONO)..va bene.
>>

Spacchini Sonia:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Margheri Luca:

<< Come? Non ho capito. >>

Spacchini Sonia :

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no, che si possa fare. Che si possa fare è certo. Però, se il Consigliere lo dice espressamente..>>

Spacchini Sonia:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no, no. Certo, certo. >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Questa cosa formale del simbolo, mettetevi d'accordo fra voi. >>

Margheri Luca:

<< A me sembra più giusto, o no? Eh? >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Margheri Luca:

<< No, non lo so, io chiedo formalmente, anche da parte del Consigliere Marrani...(VOCI FUORI MICROFONO)... ecco, leviamolo, semmai. Allora, leviamo i simboli, va bene? Vai, si leva. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Chiedo a chi lo sottoscrive di firmarlo prima di presentarlo. >>

Margheri Luca:

<< Bene. Io avrei finito. Ecco, ah no, l'ultima cosa sul Piano Strutturale Comunale, è chiaro che le criticità evidenziate da Sonia siano da rivedere perchè è chiaro che sia il Consiglio dell'Unione in primis e le Commissioni dell'Unione non solamente la Giunta. Però, mi sembra che il Piano Strutturale intercomunale abbia una valenza importante perchè nelle cosiddette aree di frangia e di confine, cioè è chiaro che da una parte se non si applica questo Piano Strutturale è evidente, no? Da una parte ci può essere 12 villette e da quell'altra parte un insediamento produttivo con fabbriche. Quindi, si deve andare su questo senso, ecco. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Allora, Masini. >>

Masini Claudia:

<< Soltanto per riconfermare e ribadire che si poteva fare meglio all'interno dell'Unione, nel senso una commissione non ti dà la possibilità di esprimere un parere politico e



nemmeno di fare delle proposte. Quindi, arriviamo oggi a votare, soprattutto perchè da parte dei commissari c'era stata la volontà e c'è la volontà di farla funzionare l'Unione, tanto che è stato fatto un documento, che poi è stato votato nel Consiglio dell'Unione, condiviso, e all'interno della Commissione si parlava proprio anche di proposte da mandare alla Regione e, fra le proposte, c'era anche il fatto che venisse e che si tenesse conto della vastità del nostro territorio e che quindi si potessero considerare funzioni associate quelle funzioni alle quali non partecipano tutti i Comuni, ma la maggior parte di questi, proprio perchè comunque la nostra è una Unione particolarmente vasta e all'interno dei Comuni, e all'interno dell'Unione ci sono molti Comuni. Quindi, la volontà da parte dei commissari di collaborare sia alla stesura del nuovo Regolamento dello Statuto c'è stata, non siamo stati messi in condizione di farlo. Quindi, ci ritroviamo oggi con il nostro dirigente, che ci fa delle proposte e delle correzioni che non siamo in grado di valutare. Non abbiamo avuto il tempo di riesaminarle con i funzionari all'interno e con i dirigenti all'interno dell'Unione. Quindi, davvero, noi condividiamo l'ordine del giorno, che va anche nella direzione che i commissari avevano già espresso all'interno della Commissione dell'Unione. Quindi, va benissimo riparlare, è spiacevole trovarsi a votare una cosa così importante, di corsa, senza avere avuto la possibilità. In questo condividiamo credo tutti quanto detto dalla Capogruppo Spacchini, cioè che sia importante parlarne anche all'interno delle Amministrazioni Comunali, ma, ecco, la vedo complicata se non siamo stati capaci. Cioè è stato detto anche in commissione all'interno dell'Unione questo, a volte sembra che non ci sia davvero la volontà di farla funzionare questa Unione. E siccome noi, invece, siamo dei grandi sostenitori, perchè pensiamo che sia importante che l'Unione ci sia e che funzioni, perchè, in realtà, l'Unione è già un Comune unico se funziona bene e se la mettiamo in condizioni di lavorare, quindi ecco questo è. Ci sembra sgradevole che ci si ritrovi oggi e poi domani in Unione ad approvare uno Statuto pensando a delle Commissioni a settembre per finirlo. Quindi, vuol dire che comunque ci ritroviamo ad approvare una cosa che ancora deve essere terminata. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ferruzzi. >>

Ferruzzi Luca:

<< Ecco, noi condividiamo quanto detto da tutti gli altri Consiglieri e riteniamo anche amministrativamente condivisibili, se non politicamente, per lo meno amministrativamente condivisibili le novità principali, che sono presenti nello Statuto, perchè in altro modo non può essere, non abbiamo la gestione del territorio. Però, anche noi, mi sono confrontato con gli altri appartenenti alla nostra lista negli altri Comuni che in comunità e non riteniamo avere gli elementi, per colpa nostra naturalmente, per avere potuto osservare diciamo il corpus giuridico dal quale poi prende la spunta questo problema, che esiste su questi tre articoli. Quindi, come tale non ci sentiamo, non ci sentiamo di rallentare il processo di approvare, però non ci sentiamo neanche di votare favorevolmente, quindi ci asterremo in sede di votazione. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Se non ci sono... Squilloni? >>

Squilloni Enzo:

<< Tu mi hai freddato, Ferruzzi. L'unica cosa, che volevo aggiungere era che ero particolarmente contento del fatto che il Consiglio Comunale approvasse all'unanimità un documento, che è rivolto agli organi superiori, tu mi hai messo particolarmente in crisi. Devo dire è vero che non c'è stata da parte di nessuno la possibilità di approfondire più di tanto, intanto perchè ci sono problemi tecnici per i quali, io, per esempio, non ho le competenze intellettuali, chiamiamole così, per approfondire. Però, è anche vero che quello che proponiamo nell'ordine del giorno ha una valenza prevalentemente politica, perchè l'accennavamo prima in Commissione, non è compito nostro stabilire se la norma



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

va letta in una direzione o in un'altra. Ci sono dei giuristi, o comunque delle persone qualificate, che devono stabilire qual è la lettura giusta, la lettura non mi ricordo come si chiama tecnicamente, ma insomma quella corretta. Per cui noi semplicemente vogliamo che l'Unione dei Comuni continui ad operare, continui a muoversi nel miglior modo possibile, non vogliamo interrompere questo percorso, però vogliamo anche che dal punto di vista giuridico tutto sia a posto e tutto sia perfettamente rispondente alle regole. Perché poi, parliamoci chiaro, alla fine non succederà niente, non ci sarà nessun problema ecc, ecc, ma qualora dovesse emergere, ipoteticamente qualche cosa, poi alla fine i responsabili siamo noi, siamo noi che alziamo le mani. Perché gira e rigira la responsabilità sarebbe la nostra. Per cui, mi pare molto equilibrata questa parte in cui, appunto, si dice continuate ad esaminare, ma bisogna, prima di mettergli le gambe a queste norme, bisogna che ci sia una soluzione nella diatriba diciamo tecnica. Comunque, sono contento che tutto il Consiglio Comunale approvi, sono meno contento per quello che fa il Ferruzzi. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ci sono altri interventi? Altrimenti mettiamo in votazione. Si vota prima l'ordine del giorno e poi dopo si vota..>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Si vota pure l'emendamento, perché l'ordine del giorno contiene un emendamento. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Okay. Allora, procediamo. Scrutatori datemi una mano con i presenti. 15 dovremmo essere. >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< 13, 14 e 15. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Allora, come vi ho detto procediamo prima con la votazione dell'ordine del giorno. Poi voteremo l'emendamento alla delibera. Quindi, l'ordine del giorno prevede un emendamento alla delibera proposta e poi votiamo la delibera. Okay? Quindi, l'emendamento che noi chiediamo di votare, che voteremo dopo, si riferisce ai tre paragrafi: DATO ATTO, CONSIDERATO, RITENUTO, sono quei tre che verranno inseriti nella delibera. Okay? Tutto chiaro? Bene.>>

VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO

<<Allora, mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Chi è favorevole? 14. Chi si astiene? Astenuto Ferruzzi. Il resto favorevole. >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Quindi, 14 favorevoli, astenuti 1. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sì. >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Giusto? >>

VOTAZIONE EMENDAMENTO



Il Presidente Timpanelli:

<< Quindi, mettiamo adesso in votazione l'emendamento alla delibera. Chi è favorevole? 14. Chi si astiene? 1 astenuto (Ferruzzi). Quindi, come sopra. Quindi, l'emendamento viene accolto.>>

VOTAZIONE DELIBERA EMENDATA

<<Mettiamo in votazione adesso il Punto n. 5 con l'emendamento approvato. Chi è favorevole? 13. Chi si astiene? 2. Astenuti Masini e Ferruzzi. Il resto favorevoli.>>

VOTAZIONE I.E.

<<Di questo si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13. Chi si astiene? 2 astenuti (Masini e Ferruzzi). Chi è contrario? Come sopra. >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Come l'ultima in pratica? >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sì. >>

(Vedi deliberazione n. 32 del 28/07/2016)

Punto 6) Contenzioso Maurri Alessandro/Comune di Borgo San Lorenzo - Sentenza Tribunale Firenze n. 1458/2016 - Spese di giudizio - Riconoscimento debito fuori Bilancio.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, passiamo agli ultimi punti. Insomma, sono pochi. Questo è il Punto n. 6 che è il contenzioso Maurri Alessandro/Comune di Borgo San Lorenzo. Anche questo è stato oggetto di commissione. Non credo ci siano interventi. E' una ratifica. Quindi, chi è favorevole? Ah, Ferruzzi? Sì. Non l'avevo visto. Pensavo fosse il voto. >>

Ferruzzi Luca :

<< Un intervento rapidissimo proprio per chiedere una spiegazione di natura tecnica al Segretario. Ora, essendoci una sentenza del Tribunale, anche se la situazione viene, diciamo, sanata da un punto di vista legale, rimane però in vigore la seconda delibera, cioè la seconda delibera fatta dalla precedente Amministrazione che, appunto, annulla la privatizzazione di quella strada. Allora, da un punto di vista formale, questo Consiglio è tenuto a fare un'altra delibera per adeguarsi al tribunale o no? Grazie mille.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Preciso che sono due cose separate, anche se connesse, perchè qui l'esigenza principale è questa della... Va bene. Allora, brevemente, la questione su cui verte la domanda è su questione connessa e quindi va trattata in separata sede ed è molto tecnicamente controversa perchè questa sentenza del tribunale, allor quando passerà in giudicato, una declaratoria di incompetenza e di mancanza di potere, dovrebbe essere potere assoluto del Comune a deliberare quell'atto nel 2009. Questo dovrebbe, uso il condizionale, perchè ripeto deve essere oggetto di approfondimento da parte degli uffici, dovrebbe avere come conseguenza, anche se non espressamente detto, perchè è un atto adottato in carenza assoluta di potere, è un atto nullo. L'atto nullo, quindi non illegittimo,



M

non semplicemente illegittimo, l'atto nullo ha prodotto degli effetti. Dopo di che, diciamo, ci sono altri due aspetti: sicuramente, nei rapporti tra le parti il giudicato è comunque sufficiente perchè non potranno, visto che il tutto è nato per questioni private di vicinato diciamo così, ovviamente, ci potrebbero essere terzi che potrebbero sostenere l'attualità dell'uso pubblico in carenza di annullamento espresso. Aggiungo ancora che era previsto negli atti, che abbiamo adottato precedentemente in Giunta, quando si è deliberato sulla eventuale costituzione in giudizio, proprio su iniziativa dell'Ufficio Tecnico, l'avvio di un procedimento di riesame teso all'annullamento formale dell'atto. Quindi, la questione un po' dubbia è, diciamo, considerata dagli uffici vedremo gli sviluppi nelle prossime settimane. Non so se è sufficiente come delucidazione. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ferruzzi. >>

Ferruzzi Luca:

<< Sì, chiarissimo. In una parola sola è chiaro, quindi si rimane in una situazione di attesa. Si tratta di una polpettina avvelenata lasciata dalla precedente Amministrazione di 4.000 e passa Euro. Quindi, noi non ci sentiamo di avallare questo tipo di comportamento, anche in questo caso la nostra votazione sarà di astensione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene, mettiamo in votazione. Chi è favorevole? 14. Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuto solo Ferruzzi? Te Masini, Claudia come hai votato? >>

Masini Claudia:

<< A favore. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Ah, non l'avevo vista la mano. Allora, astenuto solo Ferruzzi. >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Favorevoli 14, astenuti 1. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sì. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 14. Chi si astiene? 1 (Ferruzzi.). Come sopra.>>

(Vedi deliberazione n. 33 del 28/07/2016)

Punto 7) Ratifica Atto G.M. 30.06.16 n. 128 ad oggetto: Variazioni al Bilancio di Previsione finanziario Esercizio 2016/2017/2018.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 7 - Ratifica variazione al Bilancio di Previsione Finanziario esercizio 2016-2017-2018. Anche questo è stato oggetto di discussione in Commissione. Non so se ci sono, qualcuno vuole aggiungere qualcosa? Sindaco. >>

Il Sindaco Omoboni:

<< Due parole io perchè, purtroppo, non ho potuto partecipare alla Commissione. Questa è chiaramente la ratifica di una variazione di Bilancio, poi nell'ultimo punto c'è anche la salvaguardia degli equilibri che comunque sono due atti strettamente connessi. Ci tenevo solo a sottolineare, al di là dell'atto tecnico e dell'atto, che è passato in Commissione, che



A

anche nella scelta delle variazioni di Bilancio, che andiamo a fare con questo atto, abbiamo, credo, tra l'altro scelto anche rispetto ad un indirizzo, che c'era stato dato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, insomma, è inutile ricordarlo è stato un Bilancio sicuramente con qualche sofferenza, anche per arrivare alla chiusura. E con questa variazione e anche in quota parte con l'avanzo di amministrazione, che poi si è determinato con il riequilibrio, abbiamo deciso di intervenire da una parte sugli investimenti, poi ci sarà anche l'Assessore Pieri, che vi illustrerà il nuovo Piano degli investimenti. Ma rispetto alle spese correnti sono spese che, sostanzialmente, rispetto a queste variazioni e anche rispetto all'assestamento, da una parte riguardano capitoli di spesa dell'Ufficio Tecnico e quindi andranno anche a migliorare alcuni piccoli interventi sul decoro, ma nell'ambito di questa variazione abbiamo deciso anche di destinare una quota parte delle risorse ad alcune maggiori spese nel settore sociale e dell'asilo nido e soprattutto per l'acquisto di arredi nelle scuole e per la Biblioteca Comunale, oltre che per servizi informatici. Credo sia un elemento politico, al di là della variazione di Bilancio, positivo. Tra l'altro, lo ripeto, era anche un impegno morale e materiale che c'eravamo presi nel Consiglio Comunale. E quindi nel momento in cui queste risorse si sono rese disponibili, da una parte sul servizio tecnico per una serie di storni, quindi ad invarianza zero rispetto al Bilancio, ma invece sul servizio 3 mettendo anche delle risorse in più, siamo andati nella direzione per il miglioramento di quei servizi su cui avevamo dovuto fare operazioni di razionalizzazione dei costi e mi pare un elemento da sottolineare, anche nell'ambito di una variazione di Bilancio, che è un atto tecnico, ma che diventa politico nel momento in cui si decide in che settori destinare le risorse. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Direi di no, quindi mettiamo in votazione il Punto n. 7. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari (Ferruzzi e Masini). Chi si astiene? 2 astenuti (Marrani e Margheri). Allora, Ferruzzi contrario e Marrani, Margheri... ah, contraria anche Masini? >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Contraria anche Masini? >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sì. >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Astenuti? >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Marrani e Margheri. Il resto favorevole. >>

(vedi deliberazione n. 34 del 28/07/2016)

Punto 8) Trasferimento dal patrimonio indisponibile ERP al patrimonio disponibile dell'immobile sito in P.zza del Popolo 7, piano 2.

Il Presidente Timpanelli:

<< Punto n. 8 - Trasferimento del patrimonio indisponibile ERP al patrimonio disponibile dell'immobile. Anche questo è stato oggetto di discussione in commissione. Credo non ci siano interventi. Anche questa è una ratifica più che altro. Quindi, mettiamo in votazione. Chi è favorevole? 15 favorevoli. All'unanimità.

23/26



Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Come sopra. >>

(Vedi deliberazione n. 35 del 28/07/2016)

Punto 9) Programma dei lavori pubblici e degli investimenti triennio 2016/2018 ed elenco annuale 2016 - Aggiornamento.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 9 - Programma dei Lavori Pubblici e degli Investimenti - Aggiornamento. Non so se voleva dire due parole l'Assessore Pieri. >>

Assessore Pieri Giacomo:

<< Grazie Presidente. Anch'io brevemente perchè è un punto, comunque, che è stato analizzato in Commissione ieri pomeriggio, però ci tenevo a dire due parole. Allora rispetto al programma, al piano delle opere pubbliche e degli investimenti era stato visto ed approvato in sede di Bilancio a marzo 2016, è emersa la necessità di procedere ad un aggiornamento. L'aggiornamento, come avete visto ieri pomeriggio, riguarda il Punto 5 dell'elenco annuale. Siamo riusciti con l'avanzo di amministrazione, di cui vi parlava al punto precedente il Sindaco, a reperire poco meno di 80 mila Euro e abbiamo deciso di destinarli agli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità, nello specifico strade e marciapiedi. Quindi, voi ritrovavate nell'elenco 2016 questa voce con uno stanziamento di circa 125 mila Euro e adesso lo trovate con uno stanziamento di 200 mila Euro. Il resto rimane invariato. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Miniati. >>

Miniati Marco:

<< Solamente due cose volevo aggiungere. Innanzitutto, fa piacere quando, questo è da fare un applauso all'Amministrazione, è rimasto dal Bilancio qualcosa e si investe sulle strade e sui marciapiedi, per cui direi pubblica sicurezza anche per i cittadini. Se posso aggiungere una cosa, so che c'è un progetto di valorizzazione del centro urbano, che comprende anche Piazza Dante con il project financing, che dovrebbe essere, a quanto pare, così ci si sta lavorando, no? Come Amministrazione. Però, ecco, in questa fase di manutenzione dei marciapiedi, io credo che un occhio, a parte le aree individuate, anche alla situazione davanti al nostro municipio, soprattutto sulla manutenzione di alcuni elementi quello sia importante. Per cui, credo che nell'obiettivo di questo avanzo ci possa rientrare anche, se ci si fa, qualche occhio su qualche altro marciapiede, anche se non è incluso nell'elenco di quelli previsti. La seconda cosa, che volevo aggiungere, è che spero alcune opere sono già partite, si dia veramente grossa importanza alle procedure e anche alla sveltezza burocratica di queste cose. Si è parlato prima, appunto, di gare di appalto e sul discorso di affidamento dei lavori che, veramente, si dia sempre importanza alla sveltezza di queste procedure e se, dove si può, si riesca anche a portare risorse economiche alle imprese più vicine a noi, anche perchè quando siamo, quando, praticamente, siamo in un contesto come il nostro, quello mugellano, si riesce anche, a volte, a dare e a fare magari lavori di qualità migliori, facendo anche gare con invito, che sono, a volte, anche procedure più snelle nell'affidamento dei lavori, soprattutto quelli di manutenzione, cosa che poi ne avevo parlato anche prima con l'Assessore Pieri, che condivideva questa situazione. Quindi, direi che, ecco, questo è un programma che abbiamo già, che fu già passato in commissione, che fu già approvato in Consiglio Comunale, quindi quello di avere messo in programma una cifra maggiore per gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità, credo sia un appunto sicuramente positivo per tutti i cittadini borghigiani e non solo anche, per tutti i cittadini, per tutti i turisti e i



M

cittadini di altri Comuni, che arrivano nel nostro paese a visitare, a fare spesa e servizi vari. Grazie. >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione. Ferruzzi? >>

Ferruzzi Luca:

<< Solo per una precisazione rapidissima. Circa tre anni fa si era proposto, se non vado errato, ora non ce l'ho sotto mano, ma si era proposto che si facesse sul sito, si mettesse una lista dei lavori e della tempistica prevista, di modo che i cittadini potessero sapere dove e quando avrebbero avuto degli incomodi, oppure avrebbero visto risolversi determinate situazioni. Volevo sapere se la Giunta si ricorda qualcosa a questo proposito o no. >>

BREVE INTERRUZIONE

Il Sindaco risponde che si farà una verifica in merito. (*Annotato a brogliaccio del Segretario*).

Il Presidente Timpanelli:

<< Mettiamo allora in votazione. Punto n. 9, chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? 2. Astenuti Ferruzzi e Masini. Il resto favorevole.

C'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13 favorevoli. Chi è contrario. Chi si astiene? 2 astenuti (Ferruzzi e Masini). Come sopra. >>

(Vedi deliberazione n. 36 del 28/07/2016)

Punto 10) Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2017/2018 - Salvaguardia degli equilibri ai sensi dell'art. 193 D.lgs n. 267/2000.

Il Presidente Timpanelli:

<<Andiamo all'ultimo punto. Bilancio di Previsione Finanziario - Salvaguardia degli equilibri. Anche su questo c'è stata ampia discussione in Commissione. Ora non so se ci sono interventi. Mi sembra di capire di no. Quindi, mettiamo in votazione il Punto n. 10.

Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 1. Contraria Masini. Chi si astiene? 3. Ferruzzi, Margheri, Marrani.

C'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 1 (Masini). Chi si astiene? 3 (Ferruzzi, Margheri, Marrani). Come sopra.>>

(Vedi deliberazione n. 37 del 28/07/2016)

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, abbiamo terminato, buona giornata a tutti. E buone ferie. Ci rivedremo fine agosto o i primi di settembre. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 12,45.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

ALLEGATI:

1) Interrogazione sulla liceità dell'attuale uso dei locali posti in Via delle Fornaci 13 ove ha sede il Centro Culturale Islamico, presentata dal Gruppo Forza Italia.

2) Interpellanza sulla identificazione di cittadini extracomunitari in strutture ricettive dirette all'ospitalità site nel territorio comunale presentata dai gruppi Forza Italia e dal Cuore di Borgo.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria ed Organi Governo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GABRIELE TAMPANELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO GRIMALDI

ALL. 1)

COMUNE BORGO S. LORENZO



Nr.0015406 Data 07/07/2016
Tit. 02.03 Arrivo



Al Sindaco
All'Assessore di Competenza
Comune di Borgo San Lorenzo

Borgo San Lorenzo 06.07.2016

Interrogazione sulla liceità dell'attuale uso dei locali posti in via delle Fornaci 13 ove ha sede il Centro Culturale Islamico

Il sottoscritto Consigliere comunale

Vista la Richiesta di Accesso agli Atti presentata da Forza Italia in data 25.03.15, con la quale si chiedeva di conoscere, per quanto attiene l'Immobile di cui sopra, la Destinazione d'Uso attuale, e se vi fossero state variazioni recenti nella stessa;

Considerata la risposta ricevuta dal Comune in cui si confermava non esservi stata alcuna variazione né prima né dopo i recenti lavori di frazionamento dell'Immobile, per cui l'attuale destinazione d'uso continua ad essere quella di "Laboratorio".

Considerando inoltre che, nella stessa risposta il Comune, avendo appreso dell'insediamento di detto Centro Culturale Islamico in tali locali, comunica di aver avviato in data 30.03.2015 una serie di accertamenti tramite procedimento inoltrato alla proprietà e agli altri soggetti interessati.

Preso atto che in tale immobile continuano le attività del Centro Culturale Islamico, anche alla presenza di Amministratori Pubblici, Pubblici Ufficiali e altre Autorità cittadine;

Interroga

Il Sindaco e l'Assessore di Competenza

- Per conoscere, ad oltre un anno dall'avvio del Procedimento di cui sopra, se vi siano stati dei risultati a tali accertamenti, e quali.
- Se si ritenga amministrativamente lecito l'uso attuale, presumibilmente facente riferimento ad attività di tipo culturale e religioso, per un'immobile ed un'area tutt'ora destinata ad attività artigianali.
- Qualora tale uso risultasse illecito, anche in considerazione delle presente impossibilità ai cambiamenti di destinazione d'uso (clausole di salvaguardia) a causa della non operatività del nuovo RUC, cosa si intenda fare per ripristinare la liceità nell'uso corretto ed appropriato di detto immobile.

Luca Ferruzzi, Consigliere Capogruppo

ALL. 2)
1/2



Nr.0012595 Data 01/06/2016
Tit. 02.03 Arrivo

Al Sindaco
All'Assessore di Competenza
Comune di Borgo San Lorenzo

Borgo San Lorenzo 31.05.2016

Interpellanza sulla Identificazione di Cittadini Extracomunitari in Strutture Ricettive dirette all'Ospitalità site nel Territorio Comunale

I sottoscritti Consiglieri comunali

Appreso da notizie pubblicate su diversi organi di stampa locale e riportate sul Sito Internet del Comune di Borgo San Lorenzo in data 12.10.2015 che nel corso del Tavolo sull'Immigrazione tenutosi a Firenze il 07.10.2015 si è fatto cenno alle problematiche legate alla *presenza di cittadini extracomunitari non ancora identificati in alcune di tali strutture;*

Visti i numerosi adempimenti in materia cui le strutture ricettive private sono obbligate a far fronte e richiamati, a titolo esemplificativo, il Decreto Legge 11.12. 2000 "Disposizioni Concernenti la Comunicazione alle Autorità di Pubblica Sicurezza dell'arrivo di persone alloggiate in Strutture Ricettive" e la Legge 22.12.2011 n. 214 "Decreto Salva Italia" che confermano l'obbligo già sancito dal TULPS da parte delle strutture ricettive di comunicare alle autorità di Pubblica Sicurezza, e in mancanza di queste al Comune, le generalità degli ospiti;

Visto il D. Lgs. n. 251/2007 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta" e considerato in particolare il fatto che i richiedenti asilo hanno l'obbligo di consegnare alle autorità pubbliche i documenti d'identità, incluso il passaporto o altri titoli di viaggio (art. 3, commi 1 e 2) e quindi di rendersi riconoscibili dalle autorità;

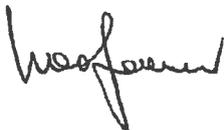
***Interpellano
Il Sindaco e l'Assessore di Competenza***

- Per conoscere se esistano, ad oggi, nelle strutture di accoglienza diffusa presenti sul territorio comunale cittadini extracomunitari non ancora identificati.
- Per sapere se la normativa in essere relativa alle strutture ricettive dirette all'ospitalità per quanto attiene l'obbligo di identificazione degli ospiti è da ritenersi applicabile ai centri di accoglienza diffusa presenti sul nostro territorio.

2/2
M

- Qualora quanto sopra fosse confermato, per conoscere cosa la presente Amministrazione intenda fare per sollecitare le autorità competenti ad adempiere, senza indugio alcuno, ai suddetti obblighi di legge relativamente all'eventuale identificazione degli ospiti.

Luca Ferruzzi



Alessandro Marrani

